

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

NATASCIA - VOLONTARIA ANGSA

«Che bello quando i ragazzi si aprono perché si riesce a entrare in contatto»

La genovese Natascia Bombino, 46 anni, ha conosciuto Angsa Liguria, l'associazione formata da genitori, familiari e tutori di persone affette da disturbi dello spettro autistico, cinque anni fa. «Mio nipote, che oggi ha sette anni, aveva appena ricevuto la diagnosi - racconta - mi sono messa a navigare in rete per saperne di più e per essere più vicina a lui e ai suoi genitori».

Dopo aver frequentato il corso per i nuovi volontari, Bombino si è messa a disposizione: «Ho iniziato con i

banchetti, che si tengono alcune volte l'anno nelle principali piazze genovesi, e ho anche dato una mano al mercatino natalizio di San Nicola. Poi ho iniziato ad occuparmi anche di alcuni progetti con i ragazzi. Ad esempio li accompagnavo nei sabati di sport, ai parchi di Nervi o in una palestra della zona e anche in piscina a Chiavari» aggiunge.

Angsa Liguria, che è la sezione regionale dell'Associazione Nazionale Genitori di PerSone con Autismo, promuove l'educazione specia-

lizzata, l'assistenza sanitaria e sociale, la ricerca scientifica, la formazione degli operatori e la tutela dei diritti civili a favore delle persone autistiche e con disturbi pervasivi dello sviluppo. Gestisce un laboratorio di ceramica, uno di cucina e un orto didattico, ha un appartamento per esperienze di vita autonoma e collabora con molte altre associazioni.

Dopo Bombino anche i suoi cognati si sono avvicinati all'associazione e ora che è un po' cresciuto sta iniziando anche il nipote. La vo-

lontaria fa anche parte del gruppo Blue Puzzle, interno all'associazione, formato da signore che fanno zumba per intrattenere e coinvolgere i presenti nei momenti comunitari e di piazza.

«La soddisfazione più grande è vedere come questi ragazzi si aprono con semplicità, spontaneità e ingenuità, quando si riesce a entrare in contatto con loro. Hanno un modo impalpabile di ringraziare, anche senza usare le parole. Dico spesso che non sono io a dare qualcosa a loro ma loro a me. A volte non è facile, ma poi è così appagante vederli sereni e felici quando sono impegnati nelle attività proposte dall'associazione» conclude la volontaria. —

LU. CO.

ZOOM - DEFENCE FOR CHILDREN



COSA È

Defence for Children è un movimento presente in oltre 40 Paesi nato nel 1979, Anno Internazionale del Fanciullo, per affrontare le problematiche del mondo dell'infanzia dal punto di vista dei diritti umani. Ha contribuito alla stesura della Convenzione sui Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite.

COSA FA

Agisce in forma autonoma e coopera con altre associazioni perché si affermi un nuovo modello culturale che, a partire dalla promozione delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza, ritrovi i suoi fondamenti nei diritti umani. Organizza corsi di formazione per diventare mentori dei giovani migranti e sta lavorando per aprire in piazza Don Gallo uno spazio.

CONTATTI

Via Bellucci 4-6, Genova;
Tel: 010 0899050
www.defenceforchildren.it;
email: info@defenceforchildren.it; anche su Instagram, Facebook, YouTube, LinkedIn

IL DIARIO

IL LECCIO

L'associazione Il Leccio riprende i suoi corsi e laboratori gratuiti e aperti alla cittadinanza. Oggi dalle 9 alle 12 al Laboratorio di Quartiere di via Mogadiscio 47 rosso e poi ogni martedì con lo stesso orario Daniela Sacco conduce il workshop "Pittura in poche ore" di pittura acrilica, acquarello e olio su vari supporti. Domani alle 15 riprende il corso "Maglia e cucito creativo". Sono già ripartiti i laboratori di chitarra di Gianni Romeo e le "Chiacchiere letterarie" condotte da Maria Delbene. Nel corso del mese si riattiveranno anche tutti gli altri, dalle lezioni di arte e riciclo a quelle di merletto al tombolo, informatica e molto altro. Per informazioni e iscrizioni: 010 9416717 o segreteria@associazionelleccio.it

AFFIDIO E ADOZIONE

Stasera inizia il nuovo percorso di informazione e formazione su affidio e adozione dell'associazione Batya: tre incontri gratuiti con esperti e operatori dell'Asl e del Comune più le testimonianze di alcune famiglie dell'associazione. L'appun-

tamento è al convento Padre Santo in piazza dei Capuccini, stasera alle 21 e poi di nuovo martedì 11 e martedì 18 alla stessa ora. www.batya.it

CELIVO LIVE

Sono ripartite, dopo la pausa estiva, le dirette streaming del Celivo per far conoscere le attività delle associazioni. Il prossimo appuntamento è giovedì alle 11 sui canali Facebook, YouTube e LinkedIn del Celivo con la presentazione del nuovo corso dell'UDI, Unione Donne in Italia. Intervengono Teresa Bruneri, Laura Canale e Caterina Rizzo.

ARTE E RELIGIONE

Giovedì alle 15 all'Auditorium del Centro Civico Buranello riprendono le conferenze, gratuite di Giuseppe Piacenza. Precisamente, inizia il nuovo ciclo "Arte e religione nei dipinti dei Vangeli. Origine e interpretazione delle immagini" che affianca la lettura dei testi sacri alla proiezione, con musica e descrizione, delle opere d'arte ad essi ispirate. Il ciclo, di nove incontri, prosegue ogni primo giovedì del mese, con replica on line

AL CARMINE

Legambiente e Architetti per "Puliamo il Mondo"

Si è svolta ieri pomeriggio al Carmine l'iniziativa di pulizia organizzata dai volontari di Legambiente in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, nell'ambito della campagna Puliamo il Mondo 2022. L'obiettivo era sensibilizzare sul corretto smaltimento dei rifiuti e promuovere azioni di cittadinanza attiva.



ogni secondo giovedì del mese alle 21 (per avere il link bisogna scrivere a piacenzagiuseppe@tiscali.it). Ogni terzo giovedì del mese, sempre alle 15 al Centro Civico Buranello a cura del dottor Piacenza, tornano gli incontri "Le basi razionali della medicina naturale", sempre a cadenza mensile.

AMALI

C'è tempo fino a venerdì, per iscriversi al nuovo corso

di sensibilizzazione all'auto mutuo aiuto di A.M.A.I., il coordinamento ligure delle associazioni e dei gruppi di auto mutuo aiuto, che si svolgerà in dieci incontri su Zoom dal 13 ottobre al 22 dicembre dalle 18 alle 20. Riconosciuto dall'Oms come strumento per il recupero del benessere bio-psico-sociale, l'auto mutuo aiuto basala sua efficacia sull'incontro fra persone che per un periodo della loro vita hanno condiviso o ancora condi-

vidono la stessa esperienza: un lutto, una separazione, patologie fisiche e mentali, problematiche familiari, dipendenze. Info su Facebook Automutuoaiuto-Liguria e al 346 825 4086.

CASCINA BLU

Sabato dalle 11 in poi al Peter Pan White bar di Quinto si svolge la giornata Bau-tismo dedicata alle interazioni uomo-cane, in particolare in presenza di persone

con autismo, a cura dell'associazione Cascina Blu. Sono previste per tutti i partecipanti lezioni gratuite di gestione della relazione con il cane, sia esso di proprietà, membro della famiglia, oppure incontrato in ambiente pubblico. Tutti potranno inoltre seguire gratuitamente un breve seminario sulla "Gestione delle emergenze e la scelta di strategie per favorire il recupero di situazioni socialmente complesse".

LA STRUTTURA IN VIA DEL FOSSATO 2 È APERTA AL MARTEDÌ E AL GIOVEDÌ

Pasti caldi per chi è in difficoltà alla Cucina popolare genovese

L'iniziativa si deve ad Aldo Milfa, imprenditore genovese che in futuro conta di espandere il servizio mensa a tutti i giorni lavorativi della settimana

Lucia Compagnino

È partita da una settimana, con tanto entusiasmo e un pizzico di commozione, la Cucina popolare genovese di via del Fossato 2 in Valbis-

agno, struttura che al momento fornisce un pasto caldo due volte alla settimana, al martedì e al giovedì, a quindi persone in difficoltà che sono state segnalate dai servizi territoriali.

«L'obiettivo è di aprire cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì e ospitare una cinquantina di persone», spiega Aldo Milfa, genovese, 57 anni, imprenditore nel settore alimentare e ideatore

dell'iniziativa - Contiamo di entrare a regime entro i primi mesi del 2023». Da tempo l'idea di fare qualcosa per aiutare gli altri gli frullava in testa: «Ci pensavo da tempo. Mi sento fortunato e ho sentito il bisogno di dedicare del tempo a persone che lo sono state meno di me. Dopo il Covid il disagio è aumentato, in tutti i quartieri. In questo progetto mi sto impegnando in prima persona, ci metto la

faccia. Avrà una gestione trasparente e professionale. Prima di avviare il progetto mi sono voluto informare e confrontare con chi se ne occupa già da tempo, come la Comunità di Sant'Egidio e le Cucine popolari bolognesi, che sono già quattro e mi hanno ispirato per il nome e l'organizzazione» prosegue.

Per far arrivare l'aiuto a chi ne ha davvero bisogno, Milfa si è rivolto al Municipio Media Valbisagno che ha un elenco di persone selezionate in base all'Isee.

Le caratteristiche di questa mensa, il sogno è di aprirne anche altre in altri quartieri, e Certosa e Rivarolo potrebbero essere i prossimi, è di non usare stoviglie usa e getta ma piatti, posate e bicchie-

ri veri, come a casa o al ristorante e di favorire la socializzazione fra chi aiuta e chi è aiutato: chi arriva potrà mangiare e trovare qualcuno con cui parlare, se ne ha voglia, oppure potrà consumare tranquillamente il proprio pasto.

Cucina popolare genovese è il nome del luogo fisico, che convive con lo storico Circolo Ricreativo Matteotti, e anche dell'associazione, che oggi conta 140 soci sostenitori, un presidente, Marco Furnò, e cerca nuovi volontari per poter moltiplicare il servizio. Il menù è casalingo e cucinato al momento da sei volontari: pasta al ragù e polpette con il purè nel pranzo inaugurale, più la torta con la crema per chiudere in dolcezza.

«Faccio parte del Gruppo Calcio Dilettantistico Ligure anni Settanta e Ottanta, fondato da Carlo Campione e con loro avevamo già aiutato gli orfani del Ponte Morandi, subito dopo il crollo e la Band degli Orsi del Gaslini, siamo una sessantina. Per raccogliere fondi per la Cucina abbiamo scritto un libro di memorie sportive "Calcio e passione", stampato in due mille copie, che ha sostenuto, insieme con le prime tessere associative, buona parte delle spese di avviamento del progetto, dalla ristrutturazione del locale all'acquisto delle stoviglie e del cibo» prosegue Milfa, che conclude: «Stiamo anche prendendo accordi con il Banco alimentare per il futuro». —